

# Invalidi: gli eredi hanno diritto alla pensione di inabilità

**Autore:** Redazione

**In:** Focus, Giurisprudenza commentata

**Cerchi un commercialista? Confronta subito i preventivi dei nostri migliori esperti. È gratis!**

**Gli eredi di un invalido** hanno diritto alle quote della **pensione di inabilità** e dell'**indennità di accompagnamento** che il parente deceduto ha già maturato. Questo vale non solo per coloro che prestano effettiva e continuata assistenza all'invalido, ma **per tutti gli eredi in generale**. A stabilirlo è stata la Corte di Cassazione con la sentenza n. 1323 del 26 gennaio scorso.

Vediamo allora insieme come viene ereditata la pensione di inabilità alla morte dell'invalido.

**Che cos'è la pensione di inabilità lavorativa?**

La **pensione di inabilità lavorativa** è una prestazione assistenziale che viene garantita dall'Inps ai

lavoratori dipendenti, parasubordinati e autonomi ai quali sia stata riconosciuta **l'inabilità totale (100%)** e quindi la permanente impossibilità a svolgere qualsiasi attività lavorativa.

I lavoratori che richiedono la pensione di inabilità devono avere un'anzianità contributiva di **almeno cinque anni**, di cui almeno **tre versati negli ultimi cinque anni**. La pensione viene calcolata aggiungendo all'anzianità già maturata i contributi sufficienti a coprire il periodo mancante, fino a un massimo di 40 anni.

### **Quando spetta l'indennità di accompagnamento?**

L'**indennità di accompagnamento** può essere riconosciuta, su richiesta, agli invalidi totali che già percepiscono pensione di inabilità e che sono **impossibilitati a deambulare** senza l'aiuto permanente di un accompagnatore o che non sono capaci di compiere gli atti quotidiani della vita.

L'indennità di accompagnamento serve quindi a coprire le spese dell'invalido per **l'assistenza personale e continuativa**.

### **Gli eredi dell'invalido hanno diritto alla pensione?**

In base alla Legge n. 118/1971, così come interpretata dalla Legge n. 912/1986, **gli eredi dell'invalido civile**, deceduto successivamente alla domanda di riconoscimento dell'inabilità, hanno diritto a "percepire **le quote di pensione** già maturate dall'interessato alla data del decesso".

Questo diritto, specifica la Legge, è valido anche se il decesso del parente invalido sia intervenuto **prima della deliberazione concessiva** del Comitato provinciale di assistenza e beneficenza pubblica.

### **Ha diritto alla pensione anche chi non presta assistenza**

Ma non solo: come stabilito dalla sentenza della Cassazione n. 1323/2016, **hanno diritto alle quote** sia della pensione di inabilità sia dell'indennità di accompagnamento non solo i parenti che si sono materialmente occupati dell'assistenza all'invalido, ma **anche tutti gli altri eredi**.

Le prestazioni assistenziali, infatti, facendo parte a pieno titolo del **patrimonio del titolare deceduto**, si trasmettono con la successione ereditaria come tutti gli altri beni. Il riconoscimento di tale patrimonio, dunque, è un diritto proprio di tutti gli eredi riconosciuto per legge.

<https://www.diritto.it/invalidi-gli-eredi-hanno-diritto-alla-pensione-di-inabilita/>